

# Toscana: rallenta il commercio all'estero

Pubblicati i dati contenuti nell'analisi trimestrale sul commercio estero della Toscana, condotta dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana.

Rallenta il ritmo di crescita degli scambi con l'estero nel terzo trimestre 2010: nonostante la frenata, il commercio estero toscano mostra un andamento che resta comunque ancora sostenuto rispetto ai valori di minimo toccati nel 2009.

Rispetto al secondo trimestre 2010 si segnala un rallentamento nel ritmo di crescita della domanda estera di beni di consumo. In contrazione, invece, le esportazioni di beni strumentali (-17,6%). Quanto ai settori più vivaci sui mercati esteri, dati positivi arrivano per l'industria elettronica (+60,0%), i prodotti della siderurgia (+62,7%) e i prodotti dell'industria chimica, farmaceutica, plastica e gomma (+31,2% nel complesso). Con un +27,0% è in netta ripresa è anche il comparto dei mezzi di trasporto. A fare eccezione è il dato relativo al settore della meccanica, che evidenzia una variazione tendenziale decisamente negativa (-35,5%):

«Nonostante la dinamica dell'interscambio commerciale della Toscana con l'estero rimanga vivace – sottolinea Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana – il deciso rallentamento osservato soprattutto nelle importazioni di beni strumentali e prodotti intermedi conferma l'indebolimento congiunturale che - nel terzo trimestre - ha caratterizzato l'intera economia regionale, già da noi osservato attraverso l'indagine trimestrale sulle imprese manifatturiere».